ALLEGATO III MATRICE RISCHI INDIRIZZI

SETTORI	INDIRIZZI ADATTAMENTO	RISCHI / AMBITI DI RISCHIO																																																						Mitigazione
		incendi boschivi					dissesto idrogeologico (frane, alluvioni) e subsidenza					degrado del suolo e innesco di processi di desertificazione					perdita produzione agricola					minore disponibilità e qualità idrica					arretramento della linea di costa,					intrusione salina					effetti negativi sulla salute					aumento dei consumi energetici					perdita di biodiversità e modifica degli ecosistemi					effetti negativi sulle att. economiche (industria, commercio, turismo)					
		CRI	COL	PIA	COS	URB	CRI	COL	PIA	COS	URB	CRI	COL	PIA	COS	URB	CRI	COL	PIA	COS	URB	CRI	COL	PIA	COS	URB	CRI	COL	PIA	COS	URB	CRI	COL	PIA	COS	URB	CRI	COL	PIA	COS	URB	CRI	COL	PIA	COS	URB	CRI	COL	PIA	COS	URB	CRI	COL	PIA	COS	URB	
Salute	Destinare risorse per interventi strutturali a contrasto delle ondate di calore																																				X	X	X	X	X																
	Miglioramento del comfort termico nel trasporto pubblico e alle fermate																																				X	X	X	X	X																
	Realizzazione di parcheggi permeabili, ombreggiati e verdi						X	X	X	X	X																										X	X	X	X	X																
	Adeguare le soluzioni strutturali in previsione delle possibili modifiche dei flussi turistici																																				X	X	X	X	X											X	X	X	X	X	
	Organizzare un efficiente sistema di prevenzione degli effetti del disagio bioclimatico nei momenti di particolare flusso turistico e per rendere vivibili gli spazi aperti, soprattutto in occasione di mostre, raduni e momenti di promozione turistica																																				X	X	X	X	X											X	X	X	X	X	
	Considerare i mutamenti climatici futuri e le loro possibili implicazioni nel Piano di Prevenzione regionale																																				X	X	X	X	X																
	Continuare a censire e monitorare le specie vegetali e animali tossiche e/o allergizzanti clima-sensibili con particolare riferimento alle specie aliene e/o infestanti.																																				X	X	X	X	X																
	Rafforzare il sistema di sorveglianza delle malattie da vettore tenendo conto dei mutamenti climatici.																																				X	X	X	X	X																
	Promuovere formazione ed educazione sui rischi socio-sanitari clima sensibili (nelle scuole e agli operatori strategici non sanitari)																																				X	X	X	X	X																
	Potenziare a seconda del tipo di rischio l'applicazione dei sistemi di allerta, oltre alle ondate di calore, anche agli altri rischi associati al CC (emergenze epidemiche, inquinamento atmosferico, etc.).																																				X	X	X	X	X																
	Potenziare gli attuali sistemi di informazione ai cittadini sui potenziali rischi dei CC.																																				X	X	X	X	X																
	Avvio di un progetto pilota per lo studio delle interazioni tra variabili meteo- climatiche e qualità dell'aria indoor in contesti ad alta vulnerabilità (scuole dell'obbligo e per l'infanzia, residenze per anziani e disabilità cardiorespiratorie)																																				X	X	X	X	X																